

## AVVISO PUBBLICO

**PROCEDIMENTO DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATO ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE, IN PARTENARIATO CON IL TERZO SETTORE, DI UN SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE DI INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI E ALLA COMUNITÀ. PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM. – CIG BC2D1A0616**

### ***Premesso che:***

- Nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028 approvata con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 12 del 26/02/2026, al punto 3.2.3 “Un passo nuovo per i temi di Società” si afferma che il “Welfare generativo (o di comunità) deve essere un modo di lavorare fra istituzioni, fra professionisti, fra volontari e fra singoli cittadini, che permetta relazioni positive e il perseguimento di obiettivi comuni” e che a tal fine ci si propone di “sostenere i progetti innovativi di welfare di comunità già presenti (...) e ipotizzare nuovi progetti partecipativi orientati al prendersi cura della comunità e del suo benessere”;
- In coerenza con tali indirizzi, nello stesso aggiornamento al Documento Unico di Programmazione si prevede di considerare i “centri di comunità già presenti... come laboratori sociali e relazionali dove sperimentare forme innovative di aggregazione e di socializzazione... immaginare i servizi di orientamento, di accompagnamento e di prevenzione rivolti a target differenti (Informagiovani, Seidonna e Cittadini attivi) come spazi osmotici fra pubblica amministrazione e comunità... creare un legame sinergico tra lo Sportello dei Cittadini Attivi e le Associazioni del territorio...”;
- Tali previsioni identificano un modello di welfare orientato alla partecipazione, all'innovazione, all'attivazione di comunità, coerente con l'adozione di strumenti amministrativi volti ad assicurare il pieno coinvolgimento di una pluralità di soggetti alla progettazione e alla realizzazione degli interventi;
- Con deliberazione del Commissario n. 106 del 19/5/2026 assunta con i poteri della Giunta comunale si ricorda come, in coerenza con le disposizioni dello Statuto comunale, l'Amministrazione si adopera per “promuovere, con il contributo delle associazioni e delle molteplici forme di aggregazione civica presenti sul territorio, innovative modalità di democrazia collaborativa” e come “la partecipazione rappresenta uno dei principi fondamentali e qualificanti dell'azione di governo locale” e come pertanto il Comune abbia “progressivamente sviluppato, nel corso degli anni, una pluralità di iniziative volte a favorire il coinvolgimento attivo della cittadinanza nei processi decisionali pubblici”;
- La stessa deliberazione richiama una pluralità di atti – la Carta dei cittadini attivi, approvata con atto C.C. n. 35 dell'11.5.2017 e atto C.C. n. 36 del 11/5/2017; il progetto QUIÈORA, teso al coinvolgimento della comunità nella progettazione di un nuovo modello di rigenerazione urbana; il progetto BIPART che ha coinvolto amministrazione, attori economici e sociali e cittadini nella definizione delle priorità di spesa pubblica; il progetto “Casa dei talenti” che ha trasformato l'Ecomuseo in uno spazio di co-progettazione con la comunità; i recenti progetti “Carta della comunità patrimoniale cervese” e “il forno di comunità” – che convergono nell'orientamento a promuovere uno stile di amministrazione partecipato;

- La stessa deliberazione ha approvato le “Linee guida per procedure di coprogettazione ai sensi del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) tra il comune di Cervia e gli Enti del Terzo settore” che definiscono le modalità applicative dell’istituto della coprogettazione adottate dal Comune di Cervia.

***Premesso inoltre che***

- nell’ambito delle politiche giovanili e di comunità, l’Amministrazione comunale, negli ultimi anni, ha promosso percorso partecipativi e progettualità condivise finalizzati all’ascolto dei bisogni, al coinvolgimento dei giovani e alla collaborazione con servizi, enti del Terzo Settore, associazioni e realtà territoriali;
- le iniziative promosse dal Servizio Informagiovani, tra cui “Altra Estate”, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, i programmi YoungERcard, insieme alle attività dello spazio culturale Scambiamenti, come ad es. “Cinemasuono”, il progetto della Radio Social Coast, gli interventi territoriali di “SicuriCervia – comparto San Giorgio” e le iniziative e le azioni del servizio SeiDonna e del Servizio Cittadini Attivi, rappresentano esperienze consolidate di ascolto, confronto e partecipazione nei termini suddetti;
- nell’ambito dei progetti “UniVerso Giovani” (2025-2026) e “Officina Youz” (2025), realizzati in partenariato con il Comune di Ravenna (quale Comune Capofila) e di Russi, candidati all’avviso pubblico della Regione Emilia Romagna “L.R. n. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e Fondo Nazionale Politiche Giovanili. Contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il biennio 2025 - 2026 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente e spesa investimento realizzati da unioni di comuni, comuni capoluogo e associazioni di comuni capoluogo”, sono state organizzate iniziative di ascolto e partecipazione rivolte ai giovani del territorio, attraverso cui è stato possibile approfondire esigenze, criticità, proposte e aspettative delle nuove generazioni, favorendo l’emersione di bisogni concreti e di proposte progettuali condivise, da assumere quale base conoscitiva e programmatica per la definizione degli interventi da sviluppare mediante un possibile successivo percorso di coprogettazione;
- Entro il 31 dicembre 2026 ha termine il contratto per la gestione di una pluralità di interventi e servizi per i giovani e la comunità quali il Servizio Informagiovani, il Centro Culturale Scambiamenti, la Sala prove musicali, lo Spazio di comunità denominato “Sala Malva Nord”, la Radio Web di Comunità “Radio Social Coast”, il Servizio SeiDonna, lo Sportello Cittadini attivi;
- la già citata deliberazione del Commissario n. 106 del 19/5/2026 esprime un “indirizzo favorevole in ordine all’avvio di una procedura ad evidenza pubblica per l’attivazione di un partenariato con enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. N. 117/2017, finalizzata alla gestione dei servizi in favore dei giovani e della Comunità”.

***Considerato che:***

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il d.lgs. 267/2000, prevede che i comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il "Codice del Terzo Settore", in avanti anche solo "CTS") disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art. 55, secondo comma, prevede che "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca "espressa attuazione... del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione", realizzando "per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria";
- tale Sentenza precisa che "agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale" ed altresì che "Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale";
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 – tra cui la coprogettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
- le stesse linee guida evidenziano come "il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo agli "interventi innovativi e sperimentali" nel settore dei servizi sociali, ma rappresenta una "metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS" in tutti i settori di interesse generale;
- l'ANAC nelle "Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la coprogettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici, anche qualora svolte a titolo oneroso;
- il Codice dei Contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) evidenzia all'art. 6 che "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore" e che tali fattispecie risultano estranee al Codice dei contratti pubblici stesso;

- la Regione Emilia-Romagna ha adottato provvedimenti – la L.R. n. 3/2023 recante “Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva” e le “Linee guida regionali per l'amministrazione condivisa” adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 528/2026 che incoraggiano le amministrazioni locali ad adottare forme di amministrazione condivisa.

***Dato atto che:***

occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:

- a. alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
- b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
- c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

***Richiamato*** l'art. 4 del presente avviso per quanto riguarda la definizione delle risorse che l'Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner nel corso dell'intera durata delle azioni progettuali.

***Visti:***

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

il d.lgs. 117/2017;

la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;

il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;

le Linee Guida 17/2022 dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

il d.lgs. 36/2023;

la L.R. Emilia Romagna n. 3/2023 recante “Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”;

le Linee guida regionali per l'amministrazione condivisa adottate con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 528/2026.

le linee di indirizzo del Comune di Cervia approvate con delibera del Commissario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 106 del 19/05/2026;

\*\*\*

Tutto ciò premesso, è pubblicato il seguente

# AVVISO

## 1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Amministrazione procedente (AP): Il Comune di Cervia, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

Budget di progetto: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali, ecc.), apportate dal Comune di Cervia, da altre amministrazioni, dagli Enti di Terzo settore Partner, sia in fase di pubblicazione dell'avviso, sia nel corso della realizzazione del progetto;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

Documento Progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;

Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione; essa contiene, accanto a dichiarazioni comprovanti la presenza dei requisiti richiesti, una proposta di candidatura (PdC), in cui l'ETS, in risposta all'avviso, produce i materiali che saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Cervia ai fini di definire l'ammissione al procedimento;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Partenariato di Terzo settore (o anche "ETS partner"): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso la presente procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di coprogettazione e poi firmatari del progetto finale, coinvolti in accordo con le previsioni di quest'ultimo documento nella realizzazione del progetto;

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica che comprende l'individuazione di Enti di Terzo settore da ammettere al procedimento e la successiva collaborazione tra tali enti e l'amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo al conseguente accordo con gli ETS partner per la realizzazione delle attività concordate;

Progetto finale (PF): l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di lavoro (o, in caso i tavoli producano una pluralità di elaborati in competizione tra loro, quello individuato dalla Commissione) rispetto al quale convergono sia l'amministrazione procedente, sia gli enti di Terzo settore e che contiene tutti gli elementi necessari alla realizzazione dell'intervento, compresi i compiti di ciascun partner e le indicazioni relativamente all'utilizzo del budget di progetto;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto finale.

## **2. Oggetto**

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017 (CTS), a partecipare, previa presentazione di apposita domanda di partecipazione [Allegato A], ad un procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990, regolato dal successivo articolo 7. Tale procedimento riguarda la co-progettazione e la successiva realizzazione in partenariato con enti di terzo settore di un sistema integrato territoriale di interventi e servizi rivolti ai giovani e alla comunità.

Saranno ammessi ai tavoli di coprogettazione gli enti aventi i requisiti indicati all'art. 5 che saranno valutati adeguati a contribuire validamente al lavoro di coprogettazione, rispondendo quindi agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione.

Il lavoro di coprogettazione svolto con gli Enti ammessi ai tavoli si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati nel Documento Progettuale predisposto dall'amministrazione procedente e si concluderà con la redazione di un Progetto Finale, contenente il dettaglio delle azioni e degli interventi da attuare e comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Progetto finale potrà essere "unitario", laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell'unanime adesione dei partecipanti, compresa l'Amministrazione procedente; in tal caso la Determinazione di presa d'atto della verbalizzazione dell'incontro finale che attesta tale unanime consenso costituisce conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e sarà recepito come parte integrante dell'allegata Convenzione con gli Enti proponenti.

In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti ai tavoli, si procederà, ai sensi dell'art. 7, all'individuazione della proposta finanziabile, con conseguente messa a punto del progetto finale con tale proponente e conseguente stipula di convenzioni con l'Ente selezionato.

Sarà stipulata, ai sensi dell'art. 11, un'unica convenzione tra Comune di Cervia e ETS partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente alle risultanze dei tavoli di lavoro.

## **3. Attività oggetto di co-progettazione, finalità e ruoli per la partecipazione**

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione finalizzato ad elaborare congiuntamente e poi realizzare un progetto relativo alla realizzazione di un sistema integrato territoriale di interventi e servizi rivolti ai giovani e alla comunità.

Come meglio indicato nel Documento Progettuale posto a base del presente procedimento, Il Comune di Cervia intende attivare un percorso di co-progettazione con enti del Terzo Settore e realtà locali per la gestione condivisa di servizi dedicati ai giovani e alla comunità: Servizio Informagiovani, Centro Culturale Scambiamenti, Sala prove musicali, Sala Malva Nord, Radio Social Coast, SeiDonna e Sportello Cittadini Attivi.

L'obiettivo è rafforzare e innovare i servizi esistenti, rendendoli più efficaci e rispondenti ai bisogni della popolazione attraverso modelli gestionali partecipativi, flessibili e inclusivi. La co-progettazione consentirà di valorizzare le competenze del territorio, promuovere la corresponsabilità tra pubblico e privato sociale e sviluppare interventi capaci di generare valore pubblico e coesione sociale.

Tra le finalità principali vi sono:

1. Incrementare le opportunità di aggregazione positiva per giovani dai 14 ai 35 anni.
2. Favorire la partecipazione dei giovani alla progettazione e realizzazione di iniziative territoriali.
3. Promuovere attività educative, culturali e formative finalizzate allo sviluppo di competenze personali, sociali e professionali.
4. Promuovere la libera espressione e la creatività degli utenti, anche, attraverso la realizzazione di esperienze artistiche e laboratoriali.
5. Rafforzare la collaborazione tra servizi, associazioni, scuole e realtà territoriali.
6. Promuovere e Sostenere iniziative di cittadinanza attiva e volontariato.
7. Promuovere e sostenere azioni a favore delle pari opportunità.

Le azioni da svolgere saranno frutto della coprogettazione e comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Creazione di un Community Hub presso i locali dell'Ex Conad: trasformare la struttura in uno spazio di incontro, partecipazione e creatività per i giovani, coinvolgendo almeno 750 destinatari. Il centro sarà un luogo di cittadinanza attiva in cui i giovani saranno protagonisti nella progettazione e realizzazione delle attività, promuovendo autonomia, responsabilità, benessere e senso di appartenenza alla comunità.
2. Rafforzamento delle reti territoriali: consolidare e ampliare le collaborazioni tra istituzioni, Terzo Settore, associazioni, servizi educativi, imprese e cittadini attivi, valorizzando le risorse e le competenze presenti sul territorio per offrire un sistema di supporto più efficace e inclusivo, anche a favore delle giovani generazioni, promuovendo al contempo le pari opportunità e il contrasto a ogni forma di discriminazione, al fine di garantire una partecipazione equa e accessibile a tutte e tutti.
3. Sviluppo di un modello sostenibile di partecipazione giovanile: promuovere percorsi di co-progettazione che valorizzino il protagonismo dei giovani e generino risultati duraturi nel tempo. Le attività dovranno essere sostenibili oltre il periodo di finanziamento, radicate nella comunità locale e basate su pratiche e modelli organizzativi innovativi, replicabili e adattabili ad altri contesti.

#### **4. Durata, risorse e budget di progetto**

Le attività progettuali realizzate ad esito della presente procedura di co-progettazione avranno inizio il 1 gennaio 2027 e avranno durata pari a cinque anni.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, il Comune di Cervia intende mettere a disposizione dei futuri partner ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i. le seguenti risorse:

#### Risorse economiche

- a) una quota stimata annua di euro 183.400,00 per ciascun anno (2027, 2028, 2029, 2030, 2031) eventualmente da verificare e da ridefinire in sede di co-progettazione, per un totale di euro 917.000,00;
- b) una quota stimata annua di euro 25.000,00 per ciascun anno (2027, 2028, 2029, 2030, 20231) per un totale di 125.000,00 eventualmente da verificare e da ridefinire in sede di co-progettazione, presumibilmente derivanti dai finanziamenti del Piano Sociale di Zona che saranno assegnate in funzione della programmazione approvata e delle effettive disponibilità finanziarie.

I suddetti importi progettuali potranno essere inoltre suscettibili di eventuali rifiniture sulla base delle somme effettivamente finanziate dalla Regione nell'ambito del Piano di Zona; nel caso in cui si verifichi la citata condizione, i partecipanti alla presente procedura non potranno eccepire alcunchè, né vantare pretese.

#### Immobili:

- a) la gestione a titolo gratuito degli spazi dell' Ex Conad con sede in via Platone 5, il cui valore d'uso stimato annuo è di euro 94.000,00.
- b) la possibilità di attivare, compatibilmente con le rispettive destinazioni d'uso, con le funzioni e attività ivi svolte e con la programmazione già definita, progettualità all'interno dei seguenti spazi:
  - il Centro "ScambiaMenti – Spazio culturale", con sede in Via Ippolito Nievo 2 a Cervia;
  - la Sala Prove Musicali, con sede c/o la Scuola Elementare "F. T. Pignocchi" di Savio in via Martiri Focaccia, 16 – Savio di Cervia;
  - la Sala Malva Nord, con sede in Via dei Papaveri 43 a Cervia;
  - la Radio Web di Comunità "Radio Social Coast" con sede in Corso Mazzini 37, primo piano, in corso di trasferimento;
  - la sede di Corso Mazzini n. 39 a Cervia, presso la quale hanno sede i servizi SeiDonna, Informagiovani e Cittadini Attivi.

Presso tali sedi è possibile concordare nel progetto la presenza di attività a pagamento, i cui proventi sono da considerarsi parte del budget di progetto.

Qualora l'immobile destinato non fosse più in disponibilità il soggetto individuato dalla co-progettazione dovrà individuare ed allestire altre sedi.

#### Spese per immobili:

Gli immobili saranno concessi ad uso gratuito.

Le spese per le utenze, ed eventualmente quelle per servizi essenziali, le imposte e tasse, ivi inclusa quella per servizi ambientali (Tari), le spese condominiali e le spese di manutenzione ordinaria saranno poste a carico del soggetto assegnatario del progetto.

Il Comune di Cervia prevede inoltre di dedicare al progetto una unità di personale, che collaborerà alle attività progettuali, segnatamente partecipando alla cabina di regia e ad altre attività di coordinamento.

Nel budget di progetto possono confluire, oltre alle risorse sopra indicate:

- risorse assicurate dagli Enti di Terzo settore partecipanti alla co-progettazione,
- risorse provenienti da finanziamenti di enti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.) in corso di progetto, nei modi e nei limiti indicati nel successivo articolo 12. A tal fine si specifica il partenariato costituitosi in esito alla presente coprogettazione è tenuto ad intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto;
- proventi di attività di mercato realizzate dagli ETS partner nel sopra citato immobile di via Platone o con altre azioni in coerenza con il progetto finale approvato.

Le risorse verranno allocate tra i partner sulla base di quanto indicato nel Progetto finale, eventualmente revisionato secondo quanto previsto dall'art. 13, a rimborso delle spese sostenute e previa presentazione della documentazione definita ai sensi dell'art. 15.

Sulla base di quanto sopra, si precisa che:

le risorse conferite dal Comune di Cervia, comprensive del controvalore degli immobili resi disponibili e fatta salva la conferma degli importi storici dei piani di zona, sono pari a Euro 1.512.000,00;

il Comune di Cervia è coinvolto in molteplici attività di progettazione, tese a rendere sostenibili azioni negli ambiti di cui al presente avviso;

è ragionevole sostenere, sulla base delle analisi individuate nel documento progettuale allegato, che le risposte ai bisogni individuati richiedano risorse significativamente superiori rispetto a quelle oggi conferite dal Comune di Cervia al budget di progetto, stimabili in una misura di circa il 50% superiore alle stesse, per un totale pertanto di 2.268.000,00.

Il comune di Cervia si impegna pertanto a:

- a destinare agli ETS partner, sulla base delle indicazioni che emergeranno in cabina di regia e senza ulteriori procedimenti di evidenza pubblica, eventuali risorse ulteriori rispetto all'attuale conferimento al budget di progetto, sino alla concorrenza sopra richiamata di euro 2.268.000,00;
- si impegna a sostenere con il proprio partenariato e senza ulteriori procedimenti di evidenza pubblica, iniziative di autonoma ricerca di risorse da parte degli ETS, ad esempio attraverso la partecipazione di questi ad opportunità di finanziamento offerte da Enti terzi.

## **5. Requisiti partecipazione**

Partecipano al Tavolo di lavoro il Comune di Cervia e gli ETS individuati ai sensi del presente articolo. Al fine di garantire una composizione dei tavoli di coprogettazione funzionale al perseguimento degli interessi pubblici evidenziati nel presente avviso, sono individuati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, i seguenti requisiti di partecipazione.

### 5.1. - Partecipazione di Enti di Terzo settore

Possono candidarsi a partecipare ai tavoli di lavoro, eventualmente impegnandosi poi in prima persona alla realizzazione delle azioni progettuali convenute, anche grazie alle risorse del budget di progetto di cui all'art. 4, gli Enti di Terzo settore che rispettino i seguenti requisiti:

#### 5.1.a) – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nel caso di iscrizione non ancora avvenuta imputabile a ritardi della pubblica amministrazione, documentazione comprovante gli atti dell'ente per perfezionarla, fermo restando che l'effettiva partecipazione alle azioni progettuali sarà possibile solo a perfezionamento avvenuto;
- insussistenza di una delle cause di esclusione, mutuabili in via analogica e limitatamente alle finalità appena richiamate, dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, in quanto compatibili;

#### 5.1.b) – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli di lavoro gli ETS con esperienza di almeno 2 anni in attività rivolte ai giovani e alla comunità. L'effettiva partecipazione ai tavoli è poi subordinata alla valutazione positiva della domanda di partecipazione sulla base dei criteri indicati agli articoli 7 e 8

### 5.2. Partecipazione di soggetti pubblici

Al fine di meglio considerare i bisogni del territorio, possono partecipare ai tavoli di lavoro su richiesta e senza assegnazione di budget i rappresentanti di Enti pubblici diversi da quelli già indicati, che abbiano finalità istituzionali connesse agli obiettivi del presente Avviso.

### 5.3. Partecipazione di altri soggetti

Possono richiedere di partecipare ai tavoli di lavoro con richiesta motivata e senza assegnazione di budget, soggetti diversi dagli Enti di Terzo settore interessati a concorrere alle finalità progettuali e che apportino a tal fine competenze, punti di vista o risorse utili all'elaborazione del progetto.

### 5.4. Partenariato di rete

Gli ETS in possesso dei requisiti di cui al punto 5.1, anche in caso di partecipazione plurisoggettiva ai sensi dell'art. 6, potranno indicare, in sede di domanda di partecipazione, la presenza di partner di rete, anche diversi da ETS, non destinatari di budget di progetto, ma funzionali o complementari alla realizzazione delle azioni progettuali; tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, a specifiche sedute di coprogettazione.

### 5.5. Coinvolgimento di altri soggetti durante il lavoro dei tavoli

I tavoli di lavoro potranno dedicare specifiche sessioni all'ascolto e al confronto con altri soggetti quali, a titolo esemplificativo, altre istituzioni del territorio, associazioni giovanili, rappresentanze di soggetti del tessuto socioeconomico locale, ecc.

## **6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere unica e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) le dichiarazioni sostitutive da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- c) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto 5.1.b. deve essere posseduto dall'ETS designato come capogruppo / mandatario.

## 7. Procedura

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata ad individuare i soggetti validamente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento progettuale predisposto dall'Amministrazione.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto finale.

### A) Prima fase

Gli interessati dovranno presentare domanda, a mezzo PEC indirizzata a [comune.cervia@legalmail.it](mailto:comune.cervia@legalmail.it), redatta sulla base del Modello Allegato **entro e non oltre il 19 luglio 2026**. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La domanda di partecipazione, redatta sull'allegata modulistica, conterrà i seguenti elementi oggetto di valutazione per l'ammissione al procedimento:

1. autocertificazione relativamente al possesso dei requisiti indicati all'art. 5;
2. Sviluppo dei contenuti del Documento Progettuale, evidenziando, come da modello di domanda di partecipazione allegata:
  - Ulteriori e più approfondite valutazioni rispetto ai bisogni dei destinatari da aggiungere a quelle del documento progettuale, anche in relazione alle specificità del territorio in cui si svolge l'intervento e conseguenti indicazioni sulle strategie generali da intraprendere, argomentandone la fattibilità;
  - Analisi di esperienze che si ritengono particolarmente virtuose sviluppate da altri soggetti in altri contesti, indicando gli elementi che si ritiene possano essere prese a modello e adattati al contesto del territorio del Comune di Cervia;
  - Aspetti che descrivono la qualità professionale e organizzativa dell'ente candidato;
  - Rilevanza dei partenariati territoriali esistenti e strategie per il rafforzamento di reti di collaborazioni con soggetti territoriali, indicando i ruoli che tali soggetti potrebbero avere nell'elaborazione dell'intervento;
  - Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, a partire dalle capacità di progettazione sociale e fundraising, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie.

Non è pertanto richiesta l'elaborazione di una proposta progettuale compiuta, dal momento che essa dovrà emergere dal lavoro dei tavoli.

Per il compimento delle valutazioni, nella fase A la Commissione procederà come segue:

- I. apertura in seduta pubblica dei plichi inviati dagli enti ed esame della documentazione contenuta, con conseguente esclusione dei soggetti che abbiano inviato plichi incompleti o che risultino non adempienti i requisiti di cui all'art. 5;
- II. valutazione degli elaborati presentati dagli Enti, in seduta riservata;

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento formalizzerà l'ammissione al procedimento ovvero le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Tutti i soggetti, che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e la cui candidatura è stata ritenuta ammissibile, sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase), la cui prima seduta è programmata a Cervia presso la sede di Piazza XXV aprile **il giorno 28 luglio alle ore 15.**

#### B) Seconda fase

Scopo del Tavolo è quello di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e tra Partner, un Progetto finale coerente con le indicazioni del Documento Progettuale. Il Progetto finale contiene, tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa gli obiettivi da perseguire, le azioni da svolgere, le risorse umane ed economiche necessarie per attuarle, l'indicazione dei partner di ciò e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;
- indicazioni della quota di risorse eventualmente messe a disposizione da ciascun partner al budget di progetto.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Si prevede un numero indicativo di 5-10 riunioni di lavoro, da tenersi nel periodo compreso tra il 28 luglio 2026 e il 15 novembre 2026; tra un tavolo e l'altro potranno essere previsti incontri di approfondimento su temi specifici da parte di sottogruppi. Quando i tavoli avranno discusso adeguatamente, i lavori hanno termine e ne viene verbalizzato l'esito, che può consistere nelle due seguenti fattispecie B1 e B2 di seguito illustrate. Le attività progettuali prenderanno avvio presumibilmente nel mese di gennaio 2027.

#### *B1. Volontaria composizione in un unico progetto finale*

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli, i partecipanti, compresa l'amministrazione procedente, convengano su un unico progetto, il verbale finale costituisce accordo conclusivo del procedimento ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990; il progetto rispetto al quale si è manifestato l'accordo viene allegato alla conseguente convezione di cui all'art. 11.

Esprimendo l'assenso al progetto, l'amministrazione procedente attesta la sua rispondenza ai criteri di valutazione di cui all'art. 9. In difetto di tale assenso, il procedimento si estingue.

#### *B2. Presentazione di una pluralità di Proposte Progettuali alternative in competizione tra loro*

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli emergano orientamenti diversi e non integrabili tra loro circa le attività da svolgere di cui all'art. 3 del presente Avviso, il Responsabile del

procedimento dà atto dell'impossibilità di volontaria composizione in un unico progetto finale e invita i partecipanti a formulare la propria Proposta Progettuale vincolante contenente tutti gli elementi caratterizzanti il Progetto finale. Tale Proposta Progettuale sarà oggetto di valutazione ai sensi dei successivi articoli 8 e 9 con conseguente formazione di una graduatoria e continuazione del lavoro di coprogettazione con un unico partecipante, sino al raggiungimento del progetto finale.

Laddove nessuna delle proposte presentate sia ritenuta ammissibile, il procedimento si estingue.

## **8. Valutazione delle proposte**

In sede di ammissione al procedimento (articolo 7, A) e poi ad esito del lavoro dei tavoli nel caso di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro (articolo 7, B2), l'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione; la Commissione eventualmente chiamata a valutare i progetti nella fattispecie di cui all'art. 7, B2 dovrà essere composta da soggetti diversi da quelli delegati dal Comune di Cervia a partecipare ai Tavoli di co-progettazione.

In entrambi i casi, la Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Per quanto riguarda la valutazione, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento oggetto di valutazione, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

## **9. Criteri di valutazione**

*Prima fase – Valutazione della domanda di partecipazione alla coprogettazione e della annessa proposta di candidatura*

Le candidature presentate da Soggetti di Tipologia 1 saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Numero criterio	Criteri (Cfr. allegato documento progettuale)	Punteggio max criteri	Aspetto oggetto di valutazione	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Ulteriori e più approfondite valutazioni rispetto ai bisogni dei destinatari da aggiungere a quelle del documento progettuale, anche in relazione alle specificità del territorio in cui si svolge l'intervento e conseguenti indicazioni sulle strategie generali da intraprendere, argomentandone la fattibilità.	20	Completezza dell'analisi Contestualizzazione che metta in luce l'adeguata conoscenza alla situazione territoriale Coerenza, innovatività e realismo delle strategie di intervento	Qualitativo
2	Analisi di esperienze che si ritengono particolarmente virtuose sviluppate da altri soggetti in altri contesti, indicando gli elementi che si ritiene possano essere prese a modello e adattati al contesto del territorio del Comune di Cervia.	20	Conoscenza delle esperienze nazionali e internazionali Capacità di riferirle adeguatamente al contesto territoriale	Qualitativo
3	Aspetti che descrivono la qualità professionale e organizzativa dell'ente candidato.	20	Pertinenza e rilevanza delle esperienze e delle professionalità presenti nell'organizzazione	Qualitativo
4	Rilevanza dei partenariati territoriali esistenti e strategie per il rafforzamento di reti di collaborazioni con soggetti territoriali, indicando i ruoli che tali soggetti potrebbero avere nell'elaborazione dell'intervento.	20	Partenariati documentati e pertinenti ai bisogni cui dare risposta. Accuratezza della proposta di sviluppo della rete	Qualitativo
5	Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, a partire dalle capacità di progettazione sociale e fundraising, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie.	20	Natura e consistenza delle risorse Pertinenza con gli ambiti di azioni indicati dal Documento Progettuale	Qualitativo

Saranno ammessi alla seconda fase del procedimento gli ETS che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a 70. Tale punteggio rileva ai fini dell'ammissione o meno ai tavoli di coprogettazione e non dà luogo a graduatoria di merito.

#### *Seconda fase - Valutazione del progetto finale*

Nel caso di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro (art. 7, caso B2), ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Numero criterio	Criteri	Punteggio max	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Qualità del progetto di gestione, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza della progettazione con le finalità dell'Avviso;</li> <li>• varietà e ampiezza delle proposte di attività rivolte ai destinatari, adeguata a rispondere a tutti gli obiettivi indicati nel punto 3 dell'Avviso;</li> <li>• innovatività</li> </ul>	20 20 20	Qualitativo
2	Capacità di aggregare risorse formali e informali del territorio per creare una rete estesa a supporto delle attività svolte negli spazi interessati dalla coprogettazione	15	Qualitativo
3	Coerenza tra attività realizzate e costi	15	Qualitativo
4	Piano di raccolta di risorse aggiuntive	10	Qualitativo e quantitativo

Nel caso di proposta unitaria, l'assenso dell'amministrazione precedente implica una valutazione soddisfacente del progetto finale rispetto alle voci sopra richiamate.

## 10. Conclusione della procedura

In presenza di una unica Proposta Progettuale su cui convergano l'amministrazione precedente e gli ETS partecipanti ai tavoli, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto finale alla convenzione di cui all'art. 11 del presente avviso come sua parte integrante e sostanziale e gli Enti di Terzo settore coinvolti assumono la qualifica di ETS Partner.

In presenza di più Proposte Progettuali in competizione tra loro, l'amministrazione precedente formulerà una graduatoria di merito sulla base dei criteri di cui all'art. 9, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente e individuerà così l'ente di Terzo settore che formulerà la proposta progettuale più adeguata, che dovrà comunque avere conseguito punteggio superiore a 70. La coprogettazione proseguirà con l'Ente di Terzo settore così individuato, sino alla formulazione del Progetto finale.

## 11. Convenzione

Il Comune di Cervia gli Enti di Terzo settore individuati quali ETS Partner degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990.

La convenzione indicherà, tramite l'integrazione del progetto finale come parte integrante, tutti gli aspetti che qualificano e regolano i reciproci impegni che i cofirmatari assumono per la realizzazione dell'obiettivo condiviso, tra i quali le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all'art. 13.

La convenzione definirà altresì gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali, le garanzie, gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, la disciplina per il trattamento dei dati personali, il regime delle inadempienze e ogni altro aspetto rilevante tra quelli definiti nel presente avviso.

## **12. Reperimento di risorse ulteriori**

Il Comune di Cervia e gli ETS partner saranno comunemente impegnati, durante l'intera vigenza della convenzione, nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Il Comune di Cervia, in ragione della previsione di tale ipotesi all'interno del presente Avviso, potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, proposte progettuali di enti partecipanti alla coprogettazione anche in tempi successivi all'approvazione del Progetto finale, ma prima del suo termine, qualora:

- riguardino azioni da svolgersi sul territorio del Comune di Cervia e siano relative agli obiettivi del presente procedimento;
- l'Ente co-progettante capofila del progetto destini tutte le risorse agli obiettivi progettuali secondo le modalità del successivo art. 13.

Qualora il Comune di Cervia durante la vigenza del progetto reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione sino a concorrenza del budget indicato nell'art. 4.

## **13. Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali**

Il Comune di Cervia e gli ETS Partner con cadenza trimestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, e nell'ambito delle risorse disponibili, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei destinatari;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 12, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella coprogettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento.

## **14. Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## 15. Monitoraggio e rendicontazione

Le risorse del budget di progetto destinate agli ETS Partner sono accordate sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, nelle forme che saranno definite nell'ambito dei tavoli in coerenza con la normativa vigente. Per la loro natura compensativa e non corrispettiva, le risorse saranno erogate a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dagli ETS partner. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni rispetto a quanto indicato al punto 4 dell'avviso qualora l'effettiva documentazione a comprova delle spese sia relativa a importi inferiori.

Fatti salvi i principi generali della rendicontazione e gli accordi che, su tale oggetto, saranno raggiunti in sede di coprogettazione, dovranno essere rispettate le richieste di specifica documentazione e le tempistiche previste nell'ambito dei finanziamenti da parte di enti terzi di cui il budget di progetto beneficia. Gli ETS Partner dovranno inoltre assicurare i dati utili al monitoraggio dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

Le risorse saranno erogate:

- in misura da definirsi in sede di coprogettazione, a titolo di anticipo;
- per la parte restante, previa presentazione di documentazione comprovante le spese sostenute.

Sono ammissibili i costi variabili, fissi e durevoli connessi alla realizzazione delle azioni progettuali.

## 16. Privacy

Tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cervia saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cervia. Responsabile della Protezione dei Dati è la società Lepida S.p.a. ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)). L'Ente ha designato soggetto attuatore degli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti di dati personali attinenti all'esecuzione della presente procedura la dott.ssa Arianna Boni Dirigente del Settore Servizi alla città. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo [www.comune.cervia.it](http://www.comune.cervia.it).

Gli ETS Partner si opereranno nell'ambito del partenariato uniformandosi a tali indicazioni e alle normative in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 196/2003 (Codice privacy).

## 17. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## **18. Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Arianna Boni, Dirigente del Settore Servizi alla Città.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre il **5° giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

## **19. - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

## **20. Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

La Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Arianna Boni